



Trieste

27 DIC. 1984

19

②

Piazza Libertà, n. 7

Al Comune

di

TRIESTE

Richiesta al Foglio del

Div. Sen N°

OGGETTO: Trieste - Castello di San Giusto - Vincolo ai sensi
dell'art. 4 - Legge 1°/6/1939; n. 1089. =

Il Castello di San Giusto ubicato nel Comune di Trieste, censito al fg. 21 ed al fg. 22 - mappali 4858 - 4854 confinante con le p.c. 2807 - 5124 - 4859, la via S. Giusto e la via Tommaso Grossi, di proprietà del Comune di Trieste rappresentato dal Sig. Sindaco Franco Richetti, in carica pro - tempore, presenta un'importanza storico - artistica per i seguenti motivi :

"Fu sede del capitano imperiale e solo nel 1930 divenne proprietà comunale. Castello costruito a più riprese a seconda delle diverse vicende ed occupazioni della città, ora sotto Venezia, ora in mano del Patriarca di Aquileia, e con più lunga durata sotto l'Austria. Fu costruito intorno al 1368 ed il 1371. Dopo il suo abbattimento da parte del Patriarca di Aquileia è rimasto, ai piedi del Bastione Rotondo, sulla via Capitolina, il grosso muraglione.

Nel 1470 Federico III d'Asburgo ingiunse dopo aver sedato la rivolta dei triestini la costruzione del castello che consistette nella torre quadrata e nel lungo edificio a due piani di fianco. Poi nella prima decade del secolo seguente, i Veneziani costruirono il Bastione Rotondo, sul quale spicca il Leone di San Marco. Notevole nell'atrio del Castello la lapide che riproduce tutti gli stemmi delle XIII Casade triestine. A destra l'entrata al Museo e la cappella di S. Giorgio del 1471. Da ricordare la Sala Caprin al primo piano, piccolo e raccolto ambiente col suo soffitto a cassettoni e l'anticamera del Capitano con la sua raccolta di alabarde, pugnali, balestre, mannaie, elmi e corazze."

Considerata l'importanza del Castello di S. Giusto di Trieste per il suo valore storico e artistico è da ritenersi soggetto all'art. 1 della L. 1°/6/1939, n. 1089, ai sensi dell'art. 4 della stessa, s'invita codesto Comune a cui la presente viene inviata ad includerlo nel proprio elenco dei Beni Culturali.

La presente declaratoria comporta per codesto Comune l'obbligo di sottoporre a questo Istituto ogni lavoro di modifica che dovesse interessa-

re il monumento.

Il Soprintendente
prof. arch. Luigi Pavan

Luigi Pavan

01601

fz/